

PROGETTO ERASMUS KA1

Codice progetto: 2021-1-IT02-KA120-SCH-000044226

RELAZIONE FINALE

Formazione Docenti con esperto esterno invitato

Luogo: Belpasso

Periodo: dal 19 al 20 aprile 2023

Esperto esterno invitato:

Jean-Charles Cailliez

Dal 19 al 20 aprile 2023, la nostra scuola ha avuto il piacere di ospitare il professore Jean-Charles Cailliez, docente di biologia cellulare e molecolare, vicepresidente responsabile dell'innovazione presso l'Università cattolica di Lille: esperto in pedagogia, in particolare in innovazione (metodi collaborativi come la flipped classroom o il lavoro utilizzando l'intelligenza collettiva); esperto internazionale in Francia e Belgio per la validazione del curriculum universitario. Autore di articoli e libri incentrati sul codesign e sui metodi collaborativi utilizzati nell'istruzione.

I contatti con il professore sono iniziati nel mese di ottobre 2022, quando quattro docenti dell'istituto hanno seguito una formazione a Nizza sempre nell'ambito dell'Erasmus+. In quella sede, il professore tenne una lezione sulla "Classe renversée" che colpì molto le docenti per la sua portata innovativa a livello metodologico. Al rientro, la scuola ha contattato il

professore e lo ha invitato a tenere un seminario di formazione in sede. Uno degli obiettivi del nostro progetto Erasmus+ è, infatti, lo sviluppo delle “competenze di innovazione e sperimentazione didattica” dei docenti, secondo una logica di “life long learning” (formazione in servizio) e la metodologia innovativa del professore sembrava fare al caso nostro. Ci siamo incontrati due volte in videoconferenza su Zoom e abbiamo concordato insieme le date del seminario, la modalità di svolgimento dello stesso e il titolo: “Come innovare in pedagogia per motivare gli alunni?”. Per pubblicizzare l’evento, è stata realizzata una locandina a cura di una docente di arte e immagine.

Si è deciso di suddividere il seminario in due incontri, un laboratorio collaborativo il 19 aprile e una conferenza interattiva il 20 aprile. La scelta di svolgere il workshop sulla “Classe Reversée” il primo giorno è stata strategica perché ha coinvolto attivamente tutti i docenti che hanno partecipato (45 insegnanti) e li ha spinti a seguire con maggiore interesse la conferenza del giorno successivo. Sin dall’inizio, il clima sereno e l’atmosfera empatica all’interno del gruppo hanno contribuito a mettere a proprio agio i partecipanti che hanno potuto così interagire in maniera costruttiva fra di loro e con il professore. L’obiettivo è stato quello di condividere diversi metodi di collaborazione in classe con gli studenti ma anche con gli insegnanti al fine di aumentare la loro motivazione e coinvolgimento.

Il primo passo del workshop è stato un lavoro collaborativo da parte di team di cinque partecipanti per rispondere alla seguente domanda "Come innovare in pedagogia per aumentare la motivazione e l'impegno degli studenti?". L’obiettivo è stato quello di mettere gli insegnanti al posto degli studenti in un ruolo collaborativo.

Durante la seconda parte del workshop, è stata effettuata una presentazione plenaria di ogni produzione utilizzando diversi metodi interattivi realmente efficaci per creare una discussione collettiva.

La metodologia utilizzata per il workshop è stata quella di mettere i partecipanti nella stessa situazione degli studenti in classe capovolta al fine di produrre idee e discussioni tra loro sull’innovazione in pedagogia. Questi metodi sono utilizzati negli approcci di codesign e design thinking ma adattati al contesto scolastico.

Dopo questo workshop è stata proposta una conferenza interattiva ai partecipanti per scoprire esempi pratici utilizzati nella classe inversa (Università Cattolica di Lille). Durante la conferenza è stato presentato un Power Point con molte illustrazioni sui diversi metodi utilizzati nella classe inversa che avrebbero potuto essere fermate dai partecipanti in ogni momento per fare delle domande. Questo momento di interazione è stato seguito dallo scambio di buone pratiche tra i partecipanti alla sessione di formazione. Durante la seconda parte della conferenza le esercitazioni svolte durante il workshop precedente sono state spiegate dall’esperto nell’ambito della classe inversa con i propri studenti.

La classe inversa è un approccio “fai da te” vicino alla classe capovolta che comprende approcci didattici centrati sullo studente, lavoro di gruppo collaborativo e valutazione nella valutazione e nello sviluppo delle abilità. Questa pedagogia innovativa si concentra su un approccio che utilizza l'ibridazione per coinvolgere gli studenti. I punti di forza includono un apprezzamento dell'interazione e degli scambi con l'insegnante e i loro coetanei, le debolezze comprendono l'insoddisfazione per quanto riguarda la composizione dei membri del gruppo e l'enorme quantità di lavoro richiesta. Questo esperimento fornisce informazioni preziose a coloro che sono interessati all'ibridazione nella speranza di coinvolgere e motivare gli studenti a imparare.

Il 20 aprile, la conferenza è stata arricchita dalla presenza dell'assessore all'istruzione del Comune di Belpasso, Dott.ssa Fiorella Vadalà, e dall'ambasciatrice Erasmus+, Prof.ssa Rosa Maria Falà. Dell'evento hanno parlato due testate giornalistiche locali, Sestarete (<https://m.youtube.com/watch?v=ZNhIih2aoA4&feature=share>) e Freepressonline (<https://fb.watch/kegwWm8MfM/>).

Lo stesso giorno, il professor Cailliez è stato accolto calorosamente dalla Presidente dell'Archeoclub, Dottoressa Maria Rosa Vitaliti, che ha guidato il Professore alla visita di siti storici del nostro paese quali la Cisterna Regina e l'altarino poco distante e, dal Presidente della Fondazione dei Carri di Santa Lucia, Dott. Antonino Girgenti, che ha aperto appositamente il museo dei Carri e il museo della civiltà contadina.

La referente Erasmus+

Prof.ssa Tomaselli Giuseppa Laura